

Fiaccolata antiabortista, interrogazione 'stoppata' Ma la Santoro ci riprova: «Cosa ne pensa il sindaco?»

L'esito è stato un po' travagliato, ma questa potrebbe essere la volta buona. A un mese e mezzo dalla manifestazione che ha diviso il gruppo Pd, potrebbe arrivare in Consiglio comunale l'interrogazione del Nuovo centrodestra sulla fiaccolata antiabortista che si è tenuta il 25 marzo in centro storico. A presentare di nuovo l'interrogazione, dopo che la prima non era stata ammessa, è stata Luigia Santoro, capogruppo Ncd.

L'interrogazione, infatti, era stata presentata ad aprile, ma la segreteria generale non l'aveva ammessa al Consiglio, ravvisando «elementi non pacifici relativamente alla ricevibilità della stessa», dal momento che si chiedeva al sindaco e alla giunta «di esprimere proprie opinioni e nel contempo di esprimersi su opinioni altrui e non sugli intendimenti del sindaco o della giunta relativi a condotte di carattere amministrativo» (articolo 5 del regolamento).



L'istanza era così stata stralciata, ma ora la consigliera Santoro ha deciso di riprovarci: «Il 25 marzo - si legge nel testo - si è svolta per le vie del centro storico di Modena una pacifica fiaccolata autorizzata, a cui, malgrado il maltempo, hanno partecipato un centinaio di persone in rappresentanza di gran parte dell'associazionismo cattolico modenese (quasi 20 associazioni) e con l'adesione ufficiale della nostra Diocesi in rappresentanza della quale vi era il vicario per la pastorale familiare. Il

giorno dopo la manifestazione - si legge ancora - il capogruppo Pd ha offeso le associazioni che hanno sostenuto l'iniziativa, definendole 'un gruppo di associazioni e sigle ultracattoliche, con icone preoccupanti che riproducono aquile imperiali, cuori vandeiani e melense famigliole da cartoon, inscenano a Modena una marcia per la vita nascente', nonchè 'in-

tolleranti, integralisti, ideologizzati, autori di spettacoli inqualificabili e rivoltanti, fuori dal mondo e dalla storia' Valutato mistificatorio e contrario alla realtà il contenuto dello scritto - scrive la Santoro - chiedo al sindaco se

intenda adottare ogni opportuna iniziativa per assicurare a tutti i cittadini la libertà di manifestare le proprie opinioni civilmente e se intenda adottare ogni mezzo a disposizione del Comune per contrastare qualsiasi forma di aggressione, in-

tolleranza e discriminazione nei confronti di coloro che manifestano pacificamente e se intenda ricevere ed ascoltare gli organizzatori della fiaccolata».

